

# RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019

---

## INDICE

- Relazione illustrativa al conto del bilancio
- Nota integrativa al bilancio economico patrimoniale
- Nota integrativa al bilancio consolidato

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTO DEL BILANCIO

---

### • **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO – BILANCIO DI PREVISIONE**

Il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021, redatto secondo i criteri e gli schemi previsti dal D.lgs 118/2011, è stato approvato con deliberazione del Consiglio n. 206/XV del 21 novembre 2018 "*Approvazione del progetto di bilancio di previsione e del relativo piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio del Consiglio regionale per gli anni 2019-2020-2021*" a seguito della quale L'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n. 150/18 del 26 ottobre 2018, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento con il quale i titoli e le tipologie di entrata sono stati ulteriormente dettagliati in capitoli mentre le missioni, i programmi e i titoli della parte spesa sono stati ulteriormente dettagliati in macro aggregati e capitoli. L'Ufficio di Presidenza, con delibera n° 158/2018 del 27 novembre 2018, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021 ripartendo il bilancio in quote destinate ai dirigenti delle strutture varie del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 14 comma 2, lett. a) della l.r. 22/2010.

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nel triennio di riferimento e attraverso il quale l'Ufficio di Presidenza definisce la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che il Consiglio regionale intende realizzare.

Con l'entrata in vigore della riforma contabile prevista dal D.lgs. 118/2011, *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Le nuove disposizioni traggono origine dall'esigenza di disporre di un sistema di regole uniformi al fine di rendere i dati di bilancio omogenei e confrontabili fra loro, per il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché per il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili. Con il d.lgs. 118/2011 il legislatore nazionale ha avviato il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici allo scopo di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, superando l'approccio esclusivo basato sul criterio finanziario e allargando il campo di indagine delle nuove procedure contabili a tutti gli aspetti e ai principi del bilancio.

La riforma ha riscritto le regole e i principi fondamentali per il sistema della contabilità pubblica, in modo da assicurare un'effettiva armonizzazione degli schemi di bilancio finanziario (per missioni e programmi).

Le disposizioni del d.lgs 118/2011, integrate dal d.lgs 10 agosto 2014 n. 126, costituiscono principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, c.3 della Costituzione.

Il bilancio di previsione è stato redatto per il triennio 2019/2021 secondo lo schema per "titoli" e "tipologie" per la parte entrata e per "missioni", "programmi" "Titoli" per la parte spesa. Ha natura autorizzatoria per l'intero triennio, pertanto gli stanziamenti costituiscono limite all'assunzione degli impegni e, per il primo anno di bilancio, è stato redatto anche in termini di cassa.

Contestualmente al bilancio di previsione per il triennio 2019/2021 è stato approvato un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi ed agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologia comuni, ai sensi del comma 1, dell'articolo 18-bis, del decreto legislativo n. 118/2011.

Il bilancio di previsione analitico per il triennio 2019/2021 è stato invece redatto con l'articolazione delle tipologie dell'entrata in categorie e capitoli e dei programmi di spesa in macroaggregati e capitoli.

Nel 2019 la contabilità economica patrimoniale, come per gli anni 2017 e 2018, ha affiancato la contabilità finanziaria. L'art. 2 del d.lgs 118/2011 prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di sistema contabile integrato al fine della rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economica patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione. La contabilità economica patrimoniale consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'Ente.

Nel rispetto del principio contabile generale dell'annualità del bilancio, alla proposta di bilancio di previsione finanziario per un triennio si applica il metodo scorrevole, ossia ogni anno si aggiornano gli stanziamenti con l'inserimento di quelli relativi ad un ulteriore esercizio, si adeguano le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, si indicano gli impegni già assunti, alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato.

Le previsioni finanziarie sono state redatte in base al principio della competenza finanziaria potenziata, ossia tenendo conto del principio in base al quale le obbligazioni giuridiche vengono registrate in bilancio quando l'obbligazione medesima sorge, con imputazione alle scritture contabili degli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile.

## ● **ASSESTAMENTO E VARIAZIONI**

Ai sensi dell'articolo 50 del D.lgs n.118/2011 e dell'articolo 16 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale il bilancio di previsione 2019/2021 è stato successivamente assestato con deliberazione di Consiglio n. 648/XV del 22 maggio 2019 "*Assestamento del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2019*".

Con l'assestamento l'avanzo di amministrazione, proveniente dall'esercizio 2018 e ammontante a Euro 1.309.037,04, è stato restituito all'Amministrazione regionale per

Euro 1.109.037,04 e accantonato al fondo per il pagamento delle indennità di fine mandato a favore dei Consiglieri regionali uscenti per Euro 200.000,00.

La deliberazione n. 158/18 del 27 novembre 2018 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021*" è stata inoltre adeguata, nel corso del 2019, da variazioni da parte dell'Ufficio di Presidenza con deliberazioni n. 88 del 25 giugno 2019, n. 119 del 17 settembre 2019, n. 148 del 22 novembre 2019 e n. 165 del 18 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del regolamento di contabilità del Consiglio regionale e ulteriormente adeguata con provvedimenti dirigenziali n. 5 dell'8 gennaio 2019, n. 31 del 29 gennaio 2019, n. 105 dell'11 aprile 2019, n. 112 del 12 aprile 2018, n. 133 del 7 maggio 2019, n. 178 del 13 giugno 2018, n. 206 del 2 agosto 2018, n. 246 del 1° ottobre 2018, n. 271 del 7 dicembre 2019 e n. 321 del 19 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 17 comma 2 del regolamento di contabilità del Consiglio regionale. Non è stato necessario predisporre variazioni da approvare in Consiglio in quanto si è trattato di variazioni compensative all'interno dei programmi o all'interno dei macroaggregati ad eccezione della variazione di assestamento sopracitata. L'assestamento e le variazioni che hanno coinvolto i fondi di riserva sono state trasmesse al tesoriere.

## • **RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI**

L'Ufficio di Presidenza ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2019 approvando, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.Lgs n. 118/2011 e in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, l'elenco dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019, nelle seguenti risultanze complessive:

• <b>Residui attivi</b>	<b>Euro</b>	<b>76.471,11</b>
• <b>Residui passivi</b>	<b>Euro</b>	<b>878.646,78</b>

I residui attivi provengono interamente dall'esercizio 2019 mentre i residui passivi provengono per Euro 229.327,30 dall'esercizio 2018 e per Euro 649.319,48 dall'esercizio 2019.

Il prospetto E/1 "Dati di interesse del Tesoriere", dove vengono evidenziati i residui attivi articolati per titolo e tipologia e i residui passivi articolati per missione, programma e titolo è allegato al presente rendiconto.

Lo scopo della ricognizione dei residui è quello di verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertate e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti di bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- i crediti di dubbia e di difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputabili correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati nell'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Il fondo pluriennale vincolato, come evidenziato dall'allegato b) al rendiconto "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2019" non è stato alimentato.

## • **RENDICONTO FINANZIARIO – QUADRO DI RIFERIMENTO**

Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 *"Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée"*

*d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento del Consiglio regionale)"* i risultati della gestione contabile annuale del Consiglio regionale sono riportati sul rendiconto, approvato dal Consiglio regionale su proposta dell'Ufficio di Presidenza.

Ai sensi dell'articolo 19 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre 2016 e successivamente modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 131 del 21 novembre 2017, i risultati della gestione del bilancio consiliare per l'esercizio 2019 sono riassunti e dimostrati dal rendiconto.

I movimenti contabili riassunti nel rendiconto della gestione 2019 corrispondono esattamente ai dati risultanti dal conto reso dal Tesoriere del Consiglio regionale. Tale conto è allegato al rendiconto della gestione.

Il rendiconto della gestione per l'anno 2019 rileva il corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione per il regolare svolgimento dell'attività del Consiglio ed espone i risultati finali della gestione amministrativa, contemplando tutta l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed evidenziando quindi il raffronto tra quanto realizzato e quanto esposto nelle previsioni definite dal bilancio di previsione 2019.

Il rendiconto della gestione Consiglio regionale per l'anno 2019 è stato redatto, anche in termini di gestione di cassa, secondo i principi contabili dell'armonizzazione, sanciti dal d.lgs 118/2011, suddividendo le entrate in titoli e tipologie e le uscite in missioni e programmi e si articola nei seguenti prospetti allegati:

- Conto del bilancio - Gestione delle entrate - Allegato n. 10.
- Conto del bilancio - Riepilogo generale delle entrate - Allegato n. 10.
- Conto del bilancio - Gestione delle spese - Allegato n. 10.
- Conto del bilancio - Riepilogo generale delle spese per missioni - Allegato n. 10.
- Conto del bilancio - Riepilogo generale delle spese - Allegato n. 10.
- Quadro generale riassuntivo - Allegato n. 10.
- Equilibri di bilancio - Allegato n. 10.
- Conto economico - Allegato n. 10.
- Stato patrimoniale attivo - Allegato n. 10.
- Stato patrimoniale passivo - Allegato n. 10.
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - esercizio 2019 - Allegato a).

- Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione - Allegato a/1).
- Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione - Allegato a/2).
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2019 - Allegato b).
- Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti - Allegato c).
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie - Allegato d).
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese correnti - Impegni - Allegato e).
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese correnti - pagamenti in c/competenza - Allegato e).
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese correnti - pagamenti in c/residuo - Allegato e).
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti in c/competenza - Allegato e).
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - Pagamenti in c/residuo - Allegato e).
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese per servizi per conto terzi e partite di giro - impegni - Allegato e).
- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati - Allegato e).
- Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti - Allegato f).
- Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti - Allegato g).
- Prospetto dei costi per missione - Allegato h).
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti - Allegato i).
- Il Prospetto dei dati SIOPE - Incassi 2019 - Allegato l).
- Il Prospetto dei dati SIOPE - Pagamenti 2019 - Allegato l).

- L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo - Allegato m).
- L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati da conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione - Allegato n).
- La relazione sulla gestione redatta secondo le modalità previste dal comma 6 - Allegato o) al rendiconto.
- La relazione del collegio dei revisori dei conti - Allegato p) al rendiconto.

## **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019**

Al termine del 2019 si rileva un avanzo di amministrazione che ammonta, come evidenziato dall'allegato a) al rendiconto "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - esercizio 2019", complessivamente a Euro 931.002,83, derivanti da Euro 1.733.178,50 di fondo cassa al 31 dicembre 2019 cui si sommano Euro 76.471,11 di residui attivi, detratti Euro 878.646,78 di residui passivi.

Una parte di avanzo pari a Euro 118.092,29 è stato vincolato alla restituzione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta come previsto dall'articolo 15 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale. Tale avanzo vincolato proviene dai capitoli del titolo 2 ovvero da capitoli destinati alle spese in conto capitale. La regione introiterà questa somma nel proprio bilancio e più precisamente nelle entrate destinate agli investimenti.

Il restante avanzo di Euro 812.910,54 è stato accantonato in previsione dell'erogazioni future delle indennità di fine mandato a favore dei Consiglieri regionali uscenti. Tale accantonamento proviene per Euro 200.000,00 da rendiconto 2018 e per Euro 612.910,54 dal rendiconto 2019.

L'avanzo si è determinato principalmente per Euro 722.435,40 dalla gestione della competenza. Euro 8.567,43 provengono invece dal riaccertamento di residui dell'esercizio 2018 mentre Euro 200.000,00 provengono dai fondi accantonati nel 2018 in previsione di far fronte alle erogazioni future delle indennità di fine mandato a favore dei Consiglieri regionali uscenti. L'avanzo, proveniente dalla competenza, si è determinato da maggiori entrate sui titoli di entrata e da economie sui singoli programmi di spesa ed è così distinto:



## **Entrate**

Titolo 2 - Trasferimenti correnti Euro - 26.502,72

Titolo 3 - Entrate extratributarie Euro 16.850,39

## **Spese**

Programma 1 - Organi istituzionali Euro 416.592,94

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria,  
programmazione e provveditorato Euro 182.872,95

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi Euro 80.671,90

Programma 10 - Risorse umane Euro 6.949,94

Programma 01 - Fondi e accantonamenti Euro 45.000,00

Il rendiconto della gestione (Allegato n. 10) pareggia su Euro 11.825.357,04 di cui Euro 2.016.330,00 per partite di giro e Euro 1.109.037,04 relativo all'avanzo proveniente dall'esercizio 2018 versato all'amministrazione regionale nel corso del 2019. Esso accorpa la gestione di competenza, dei residui e di cassa ed è suddiviso in due parti:

1) la gestione delle entrate dove per ogni titolo e tipologia sono indicate:

- Le previsioni definitive di competenza.
- Le riscossioni in conto competenza.
- Gli accertamenti.
- Le maggiori o minori entrate provenienti dalla competenza.
- I residui attivi provenienti dalla competenza.
- I residui attivi al 1° gennaio 2019.
- Le riscossioni in conto residuo.
- Le somme riaccertate in conto residuo.
- I residui attivi provenienti dagli anni precedenti.
- Le previsioni definitive di cassa.
- Il totale delle riscossioni.
- Le maggiori o minori entrate di cassa.
- Il totale dei residui attivi.

2) la gestione delle spese dove per ogni missione, programma e titolo sono indicate:

- Le previsioni definitive di competenza.
- I pagamenti in conto competenza.
- Gli impegni.
- Le economie provenienti dalla competenza.
- I residui passivi provenienti dalla competenza.
- I residui passivi al 1° gennaio 2019.
- I pagamenti in conto residuo.
- Le somme riaccertante in conto residuo.
- I residui passivi provenienti dagli anni precedenti.
- Le previsioni definitive di cassa.
- Il totale dei pagamenti.
- Il fondo pluriennale vincolato.
- Il totale dei residui passivi.

## • ANALISI DELLA GESTIONE CORRENTE

### - Entrate -

Il totale delle entrate 2019, al netto delle partite di giro e dell'avanzo 2018, ammonta a Euro 8.690.337,67. L'assegnazione a carico del bilancio regionale in favore del Consiglio ammonta a Euro 8.500.000,00 di cui Euro 8.125.000,00 sono stati destinati alla copertura delle spese correnti mentre Euro 375.000,00 alla copertura delle spese in conto capitale.

Tale assegnazione, a carico del bilancio regionale, ha contribuito al finanziamento dell'attività del Consiglio in misura pari al 97,81% del bilancio.

Il **Titolo 2** - Trasferimenti correnti - comprende nella tipologia 101 i trasferimenti correnti provenienti da amministrazioni pubbliche. Tali trasferimenti sono rappresentati per Euro 8.125.000,00 dall'assegnazione a carico del bilancio regionale

a favore del Consiglio per il finanziamento delle spese di parte corrente e per Euro 50.937,28 dai fondi emessi da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in favore del Co.Re.Com. della Valle d'Aosta.

Il Titolo 2 - Trasferimenti correnti - comprende nella tipologia 103 i trasferimenti correnti da imprese. Tali trasferimenti sono rappresentati, per Euro 15.000,00 dalla concessione del contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per l'organizzazione del premio internazionale "La Donna dell'anno" - edizione 2019 - e per Euro 11.000,00 dal sostegno economico al "Premio per il volontariato" edizione 2019 da parte di:

Rotary club Aosta	Euro 1.500,00
Rotary club Courmayeur	Euro 1.000,00
Lions Club Aosta Host	Euro 1.500,00
Lions Club Cervino	Euro 1.500,00
Lions Club Aosta - Mont Blanc	Euro 1.500,00
Associazione Amici Fiamme Gialle Valle d'Aosta	Euro 4.000,00.

Il **Titolo 3** - Entrate extra tributarie - comprende nella tipologia 300 gli interessi attivi e nella tipologia 500 i rimborsi ed altre entrate correnti.

L'ammontare degli interessi attivi è di Euro 15,73 mentre l'ammontare dei rimborsi ed altre entrate correnti ammontano a Euro 113.384,66 e comprendono:

- 1) la restituzione di somme da parte dei Gruppi consiliari, in modo particolare dei saldi dei rendiconti presentati dai Gruppi consiliari cessati in corso d'anno ALPE e Union Valdôtaine Progressiste e l'introito dei conguagli ai contributi erogati ai Gruppi consiliari Union Valdôtaine e Alliance Valdôtaine nel mese di dicembre 2019 per un totale di Euro 10.195,93.
- 2) La restituzione di somme da parte dei Consiglieri regionali per le spese effettuate a titolo personale riguardanti i transiti sulle autostrade e le spese telefoniche per un totale di Euro 10.384,78.
- 3) La restituzione di contributi facoltativi a favore della previdenza complementare da parte della Mediolanum gestione fondi SGR S.p.A. a seguito di nuove

disposizioni in merito emesse da parte di un Consigliere regionale per un ammontare di Euro 6.273,85.

- 4) La restituzione da parte di un ex Consigliere regionale di Euro 7.505,75 a seguito dell'applicazione della sentenza per danno di immagine all'amministrazione regione n. 11/2019 del 27 maggio 2019.
- 5) Le trattenute mensili a carico dei Consiglieri per la liquidazione dell'indennità di fine mandato per Euro 72.776,30.
- 6) Le entrate eventuali e diverse che riguardano il rimborso del rateo di premio assicurativo a seguito di disdetta della polizza di tutela giudiziaria ammontante a Euro 6.201,20 e l'introito proveniente dal riscatto di apparecchiature telefoniche per un ammontare di Euro 46,85 per un totale di Euro 6.248,05

Il **Titolo 4** - Entrate in conto capitale - comprende nella tipologia 200 l'assegnazione di fondi da parte della Regione al Consiglio destinati alla copertura delle spese in conto capitale per un ammontare di Euro 375.000,00.

### - Spese -

Il totale delle spese 2019, al netto delle partite di giro e dell'avanzo proveniente dall'anno 2018, ammonta a Euro 7.967.902,27.

La **MISSIONE 1** - Servizi istituzionali, generali e di gestione - rappresenta la totalità delle spese ammontanti a Euro 7.967.902,27 e comprende i seguenti programmi di spesa:

## **Programma 1 - Organi istituzionali**

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente. Rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei Consiglieri regionali, del Difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., per l'I.R.A.P. relativa, per le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, per i rimborsi spese ai Consiglieri regionali per sopralluoghi, trasferte, e missioni, per i pedaggi autostradali, per le consulenze, per le spese di resocontazione, per le spese di ospitalità, per le inserzioni pubblicitarie, per le iniziative editoriali, per le attività formative istituzionali, per le adesioni ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali, per il programma di attività della Consulta regionale per le pari opportunità, per l'acquisto di pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali, per le polizze assicurative, per trasferimenti di fondi all'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali, ai Gruppi consiliari, all'Associazione ex Consiglieri regionali, per contributi relativi al trattamento di quiescenza del Difensore civico, per somme da destinare all'incremento del fondo di per il contrasto alla povertà e per il sostegno all'economia locale e per erogazione di compartecipazioni economiche. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 6.050.572,06 e rappresenta il 75,91% del totale delle spese 2019.

Tale programma è suddiviso nei seguenti **macroaggregati**:

**Il macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'Ente** - è rappresentato dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (I.R.A.P.) L'imposta calcolata sulle indennità dei Consiglieri regionali ammonta a Euro 229.195,75, mentre quella calcolata sulle indennità di fine mandato ammonta a Euro 12.789,84.

L'I.R.A.P. sulle indennità dei membri del Co.Re.Com. e del Difensore civico ammonta rispettivamente a Euro 4.500,10 e a Euro 5.288,70.

In questo macro aggregato viene gestita anche l'I.R.A.P. sulle prestazioni occasionali liquidate nell'anno 2019 e ammontante a Euro 361,26.

A seguito delle richieste volontarie di riduzione dell'indennità di carica e di funzione da parte dei Consiglieri regionali, ai sensi dell'art.7 della legge 13/2014, lo stanziamento dell'I.R.A.P. dei Consiglieri regionali è stato ridotto di Euro 4.992,00 e utilizzato per l'incremento del fondo per il contrasto alla povertà e per il sostegno all'economia locale. Successivamente lo stanziamento è stato incrementato per far fronte al pagamento dell'IRAP relativa alle indennità di fine mandato liquidate a n. 4 Consigliere regionali uscenti.

Le economie totali sul macroaggregato 2 ammontano a Euro 311,20.

**Il macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi** - è rappresentato dai seguenti capitoli:

Cap. 106001 - Indennità di carica -

Nel corso del 2019 sono stati liquidati Euro 2.127.181,15 con un incremento dell'1,21% rispetto all'anno precedente per effetto, principalmente, della diminuzione delle richieste volontarie di riduzione dell'indennità di carica e di funzione da parte dei Consiglieri regionali, ai sensi dell'art.7 della legge 13/2014.

Le richieste volontarie di riduzione dell'indennità di carica e di funzione da parte dei Consiglieri regionali, ai sensi dell'art.7 della legge 13/2014, hanno comportato una riduzione dello stanziamento di Euro 48.480,00. Tale somma è stata utilizzata per incrementare il fondo per il contrasto alla povertà e per il sostegno all'economia locale.

Capitolo 106301 - Indennità di funzione -

Nel corso del 2019 sono stati liquidati Euro 575.323,82. Tale importo risulta incrementato del 3,93% rispetto all'anno precedente per effetto, principalmente, della diminuzione delle richieste volontarie di riduzione dell'indennità di carica e di funzione da parte dei Consiglieri regionali, ai sensi dell'art.7 della legge 13/2014.

Le richieste volontarie di riduzione dell'indennità di carica e di funzione da parte dei Consiglieri regionali, ai sensi dell'art.7 della legge 13/2014, hanno comportato una riduzione dello stanziamento di Euro 10.308,00. Tale somma è stata utilizzata per incrementare il fondo per il contrasto alla povertà e per il sostegno all'economia locale.

#### Capitolo 106302 - Diaria -

Nel corso del 2019 sono stati liquidati Euro 1.122.819,62 in linea con quanto liquidato nell'esercizio precedente.

#### Capitolo 156003 - Indennità di fine mandato -

Nel corso del 2019 sono stati liquidati Euro 161.599,20 lordi quale indennità di fine mandato a favore di n° 4 Consiglieri regionali uscenti. Il capitolo è stato finanziato in corso d'anno mediante prelievo principalmente dai fondi di riserva e residualmente da altri capitoli appartenenti allo stesso macroaggregato.

#### Capitolo 306006 - Pedaggi autostradali -

Le spese per pedaggi autostradali sostenute dai Consiglieri regionali, membri della Giunta regionale e dagli autisti del Consiglio ammontano a Euro 49.988,98. La restituzione di somme da parte dei Consiglieri regionali e dai membri Giunta regionale per i transiti effettuati a titolo personale ammonta a Euro 10.085,39. L'importo a carico del Consiglio regionale risulta pertanto essere Euro 39.903,59 sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

#### Capitolo 604501 - Spese per la verbalizzazione e resocontazione delle adunanze consiliari-

Tali spese ammontano a Euro 20.459,19 e sono incrementate del 62,43% rispetto all'anno precedente, anno in cui è avvenuto il cambio di legislatura e di conseguenza un periodo di pausa delle adunanze consiliari in concomitanza delle elezioni regionali.

#### Capitolo 605501 - Spese per la verbalizzazione e resocontazione delle commissioni consiliari -

Tali spese ammontano ad un totale di Euro 14.478,38 e sono incrementate del 128,37% rispetto all'anno precedente, anno in cui è avvenuto il cambio di legislatura

e di conseguenza un periodo di pausa delle adunanze delle commissioni in concomitanza delle elezioni regionali.

#### Capitolo 702508 - Iniziative per la comunicazione istituzionale -

Tali spese ammontano a Euro 29.733,86 e risultano ridotte del 24,53% rispetto all'anno precedente. Sono rappresentate principalmente dall'affidamento all'agenzia Ansa del progetto di comunicazione integrata, dalla realizzazione di n. 10 servizi televisivi informativi, istituzionali e/o promozionali, dall'ideazione e progettazione grafica del "Rapporto annuale" e del "Rapporto di legislatura" e della fornitura di n. 100 copie del "Rapporto annuale".

#### Capitolo 712506 - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line -

Tali spese ammontano a Euro 23.094,20 e risultano in linea con l'anno precedente. Sono rappresentate dall'acquisizione dall'ANSA dei "Servizi d'informazione giornalistica quotidiana".

#### Capitolo 715010 - Acquisto volumi tecnico giuridici e abbonamenti -

Tali spese ammontano a Euro 7.887,64 e risultano in decremento del 10,83% rispetto all'anno precedente.

#### Capitolo 722502 - Acquisto pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali -

Tali spese ammontano a Euro 36.725,24 e risultano ridotte del 29,07% rispetto all'anno precedente. Sono stati acquistate nel corso del 2019 le seguenti pubblicazioni: "Ho avuto una vita bellissima", "Storia dell'Arte in Valle d'Aosta", "Aosta ai suoi Caduti nella Grande Guerra", "Autonomi(e)s en mouvement", "AOSTABELLOSGUARDO", "Cucù -Coucou", "Les Valdôtains à table", "Les alpinistes Victoriens en Valpelline", "Tra la Dora e l'Isère", "Messenger Valdôtain 2020" e CD audio "Orchestre d'Harmonie - Concert nouvel an 2019"



Capitolo 802001 - Spese di ospitalità e rappresentanza - e Cap. 802002 - Acquisto oggetti di rappresentanza -

Non sono stati acquistati oggetti di rappresentanza e non sono state sostenute spese per ospitalità.

Capitolo 804001 - Attività di rappresentanza e cerimoniale -

Tali spese ammontano a Euro 13.089,42 e risultano ridotte del 32,62% rispetto all'anno precedente. Sono principalmente rappresentate dall'organizzazione delle celebrazioni del 73° anniversario dell'Autonomia regionale, del 71° anniversario dello Statuto Speciale della regione Valle d'Aosta.

Capitolo 852503 - Inserzioni pubblicitarie sull'attività istituzionale -

Tali spese ammontano a Euro 28.511,23 e risultano ridotte del 14,99% rispetto all'anno precedente. Sono principalmente rappresentate dall'acquisizione di spazi pubblicitari su testate giornalistiche locali, dalla realizzazione di campagne promozionali su emittenti radio e dall'acquisizione di banner su testate giornalistiche on line ai fini della pubblicizzazione dell'attività consiliare.

Capitolo 905502 - Indagini e sopralluoghi delle Commissioni consiliari -

Lo stanziamento di Euro 5.000,00 non è stato utilizzato.

Capitolo 906007 - Missioni dei Consiglieri regionali -

L'ammontare delle missioni effettuate dai Consiglieri regionali ammonta a Euro 38.597,53 con un incremento del 163,53% rispetto all'anno precedente anno in cui è avvenuto il cambio di legislatura e di conseguenza una notevole diminuzione delle missioni da parte dei Consiglieri regionali.

#### Capitolo 1006060 - Iniziative istituzionali e culturali -

Tali spese ammontano a Euro 140.359,49 e risultano ridotte del 33,24% rispetto all'anno precedente. Sono principalmente rappresentate dall'organizzazione del premio internazionale "La Donna dell'anno - edizione 2019", dall'organizzazione di un evento divulgativo sulla cultura del popolo Tuareg in collaborazione con l'Associazione Forte di Bard, dall'organizzazione del seminario formativo dell'IOI "Il lavoro in rete: esperienze e prospettive", dall'organizzazione della X edizione del "Premio per il volontariato" dall'organizzazione di un una conferenza dal titolo "La pratica del dialogo aperto in psichiatria" dall'organizzazione dello spettacolo teatrale "Più in alto dell'aquila" e dall'organizzazione di un concerto del compositore e pianista David Cerquetti".

#### Capitolo 1036501 - Informazione, educazione e comunicazione istituzionale -

Tali spese ammontano a Euro 44.232,72 e risultano ridotte del 26,27% rispetto all'anno precedente. Sono principalmente rappresentate dalla partecipazione all'assegnazione di una borsa di studio per un soggiorno di studio in un paese francofono, dall'organizzazione della "Troisième édition du projet de simulation du Conseil régional de la Vallée d'Aoste", dall'organizzazione delle "Giornate della Memoria e del Ricordo", dall'organizzazione di conferenze di presentazione di volumi e di altre iniziative dell'Ufficio di Presidenza, dall'organizzazione di un progetto "Un Conseil pour l'Ecole" e dai relativi concorsi educativi per l'anno scolastico 2019/2020, dall'organizzazione di un convegno sulla legge 69/2019 (Codice Rosso) e dall'approvazione di azioni di rafforzamento del progetto "Portes Ouvertes" nell'ambito dei "Rendez vous citoyens".

#### Capitolo 1053060 - Attività formative istituzionali -

La somma di Euro 6.022,50 è stata utilizzata per "Organisation, en collaboration avec l'Assemblée parlementaire de la francophonie (APF), de la participation de deux jeunes étudiants à la 9e édition du Parlement francophone des jeunes de l'APF - Abidjan du 4 au 9 juillet 2019", "Organisation, de concert avec le Parlement de la Fédération Wallonie - Bruxelles, de la participation d'un étudiant à la XXIIe édition du Parlement Jeunesse de la Fédération Wallonie-Bruxelles - Bruxelles du 4 au 8 marz 2019" e per

"Organisation, en collaboration avec le Parlement Jeunesse du Québec, de la participation de deux jeunes valdôtains aux travaux de la 70 ème session du Parlement Jeunesse du Québec - Québec du 26 au 30 décembre 2019".

Capitolo 1053061 - Attività formative per interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere - L.R. 25/01/2013 n. 4 -

Lo stanziamento di Euro 20.000,00 non è stato utilizzato.

Capitolo 1103070 - Spese per consulenze a favore del Consiglio regionale -

Lo stanziamento di Euro 10.000,00 non è stato utilizzato.

Capitolo 1103071 - Spese per commissioni previste da leggi -

Lo stanziamento di Euro 10.000,00 non è stato utilizzato.

Capitolo 1105503 - Spese per consulenze a favore delle Commissioni consiliari -

La spesa per consulenze ammonta a Euro 2.710,80 e riguardano n° 3 consultazioni con esperti effettuate dalla prima, terza e quarta Commissione nel corso del 2019.

Capitolo 1153080 - Adesione all'A.P.F. -

Il costo di adesione 2019 all'"Assemblée Parlementaire de la Francophonie (A.P.F.)" è stato di Euro 13.981,00 con un incremento del 10% rispetto all'esercizio precedente.

Capitolo 1153081 - Adesione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome -

Il costo di adesione 2019 alla conferenza è stato di Euro 45.720,51 come per l'anno precedente.

Capitolo 1853501 - Spese per programma di attività - Consulta regionale per le pari opportunità -

I fondi previsti di Euro 20.000,00 non sono stati utilizzati a causa della mancata ricomposizione dell'organismo.

Capitolo 1886009 - Trattamento economico - Co.Re.Com. -

Tali spese ammontano a Euro 52.942,30 e rappresentano le indennità erogate a n° 4 componenti più il presidente. Tali spese risultano incrementate del 27,85% in quanto nel 2018 i componenti erano n°3 più il presidente e da agosto 2018 soltanto n°2 più il presidente in seguito al decesso, nel mese di agosto 2018, di uno dei membri e alla mancata sostituzione dello stesso.

Capitolo 1886010 - Trasferte e missioni - Co.Re.Com. -

Tali spese ammontano a Euro 11.408,65 e sono rappresentate dalle trasferte effettuate dai membri del Co.Re.Com. e dai dipendenti del Consiglio che prestano servizio presso il Co.Re.Com. stesso. Tali spese risultano incrementate del 7,84% rispetto all'anno precedente.

Capitolo 1886063 - Convegni, manifestazioni culturali e comunicazione sociale - Co.Re.Com. -

Tali spese ammontano a Euro 813,50 e risultano ridotte dell'83,14% rispetto all'anno precedente. Sono rappresentate dalle spese relative all'organizzazione dell'incontro del Gruppo di lavoro nazionale dei Co.Re.Com..

Capitolo 1906011 - Trasferte e missioni - Difensore Civico -

Tali spese ammontano a Euro 12.256,89 e risultano incrementate del 6,64% rispetto all'anno precedente.

Capitolo 1906012 - Trattamento economico - Difensore Civico -

L'indennità erogata al Difensore Civico ammonta a Euro 62.220,00 e risulta in linea con quanto liquidato nell'anno precedente.

Capitolo 1906113 - Adesione ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali - Difensore Civico -

Nel corso del 2019 sono state versate le quote associate alle seguenti associazioni: "International Ombudsman Institute" (I.O.I.) - "European Ombudman Institute" (I.O.I.) - "Association del Ombudsman et Mediateurs de la Francophonie" (A.O.M.F.) per un totale di Euro 2.025,00 in linea con quanto speso nell'anno precedente.

Le economie totali sul macroaggregato 3 ammontano a Euro 303.690,33.

**Il macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti** - è rappresentato dai seguenti capitoli:

Capitolo 236400 - Contributi a carico del Consiglio regionale per la previdenza complementare dei Consiglieri regionali -

Con l'entrata in vigore della legge regionale 26 febbraio 2018, n. 1 "*Nuove disposizioni in materia di sistema previdenziale dei Consiglieri regionali*" che dispone all'art. 1 la soppressione del sistema previdenziale dei Consiglieri regionali e all'art. 2 la contribuzione facoltativa a favore della previdenza complementare. Sono stati trasferiti nel corso del 2019 Euro 318.015,61 a favore di società diverse, comunicate dai Consiglieri interessati, che gestiscono fondi di previdenza.

Capitolo 236015 - Rimborso all'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali dei costi di gestione -

Nel corso del 2019, ai sensi della legge regionale 8 settembre 1999 n. 28, sono stati trasferiti all'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali Euro 190.498,73 quale contributo versato dal Consiglio regionale per le spese relative alla

gestione amministrativo-contabile dell'Istituto, nonché per quelle relative alle imposte gravanti sull'Istituto medesimo. Tali trasferimenti sono ridotti del 60,43% rispetto all'anno precedente in quanto nel 2018 era avvenuto il rimborso dell'IRAP versata dall'Istituto per il ritiro dei capitali maturati da parte di Consiglieri regionali al termine della XIV legislatura.

#### Capitolo 406020 - Finanziamento dei Gruppi consiliari -

Nel corso del 2019, ai sensi della legge regionale 17 marzo 1986, n.6, sono erogati contributi ai Gruppi consiliari per un importo di Euro 158.959,70 in linea con l'anno precedente e ripartiti nel modo seguente:

• Union Valdôtaine	Euro 31.737,82
• Alliance Valdôtaine	Euro 27.639,11
• Union Valdôtaine Progressiste	Euro 5.421,74
• Alpe	Euro 4.066,31
• Ambiente-Uguaglianza-Diritti ADU VDA	Euro 5.204,13
• Stella Alpina	Euro 10.636,27
• Movimento 5 Stelle VdA	Euro 21.215,52
• Lega Vallée d'Aoste	Euro 37.127,16
• MOUV'	Euro 15.911,64

A decorrere dal 1° gennaio 2019, con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 8/2019 del 29 gennaio 2019, i contributi sono stati adeguati, applicando l'indice di variazione annua dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi (ISTAT – anno su anno) dell'1,1%.

Capitolo 1008060 - Compartecipazioni economiche ai sensi dell'art. 1, comma 2bis, della legge regionale 3/2011 -

Con riferimento alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 2 in data 10 gennaio 2017 recante: "Approvazione del regolamento per la disciplina della concessione di patrocini e compartecipazioni economiche ai sensi dell'articolo 1, comma 2bis, della legge regionale 3/2011", nel corso del 2019, sono state concesse n. 54 compartecipazioni per un totale di Euro 243.893,13 con un incremento del 5,94% rispetto all'anno precedente.

Capitolo 1863085 - Finanziamento dell'Associazione degli ex Consiglieri regionali -

Il finanziamento erogato per l'anno 2019, ai sensi della legge regionale 6 giugno 1997 n. 20, ammonta a Euro 1.294,36.

Capitolo 1906135 - Restituzione al datore di lavoro di contributi relativi al trattamento di quiescenza - Difensore civico -

Sono stati trasferiti all'Azienda Sanitaria USL Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste i contributi annuali del Difensore civico della Valle d'Aosta ammontanti a Euro 28.542,08, come previsto dall'art. 10bis della legge regionale 28 agosto 2001, n°17.

Capitolo 2766600 - Restituzione di somme alla Regione destinate all'incremento del Fondo per il contrasto alla povertà e per il sostegno all'economia locale -

Nel corso del 2019, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 19 dicembre 2014, n. 13, alcuni Consiglieri regionali hanno presentato presso la Presidenza del Consiglio regionale la richiesta di riduzione o di rinuncia dell'indennità di carica e di funzione. Le economie conseguenti, per un totale di Euro 63.780,00, sono state destinate all'incremento del fondo per il contrasto alla povertà e per il sostegno all'economia locale.

Le economie totali sul macroaggregato 4 ammontano a Euro 70.961,39.

**Il macroaggregato 10 - Altre spese correnti** - è rappresentato dal pagamento delle seguenti polizze assicurative:

- Responsabilità civile patrimoniale verso terzi Euro 12.440,00
- Infortuni a copertura di rischi connessi alla carica ed extra professionali Euro 4.209,00
- Tutela giudiziaria, spese legali e peritali Euro 129.956,00
- Kasko e rischi diversi Euro 2.664,98

Il costo totale, ammontante a Euro 149.269,98 è incrementato del 158,10% in quanto è stato stipulato un nuovo contratto assicurativo relativo alla tutela giudiziaria, legale e peritale. Il costo delle altre polizze è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

### **Programma 3** - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Rientra in tale programma anche il capitolo di restituzione dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente, restituito alla Regione ed ammontante a Euro 1.109.037,04. Il totale delle spese inserite in questo programma, al netto dell'avanzo, ammonta a Euro 679.952,05 e rappresenta l'8,53%% del totale delle spese 2019 in linea con l'anno precedente.

Tale programma è suddiviso nei seguenti **macroaggregati**:

**Il macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'Ente** - è rappresentato, sia per il Consiglio regionale che per il Co.Re.Com. e il Difensore Civico, dal pagamento della tassa di circolazione, dall'imposta di registro e di bollo, dalla tassa di smaltimento dei



rifiuti solidi urbani e dalle imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente per un totale di Euro 14.049,45 in linea con l'anno precedente.

Le economie totali sul macroaggregato 2 ammontano a Euro 2.950,55.

**Il macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi** - è rappresentato, sia per il Consiglio regionale che per il Co.Re.Com. e il Difensore Civico, dalle spese relative al servizio di tesoreria, dal noleggio di autovetture, dall'acquisto di altri beni e materiali di consumo n.a.c., dalla manutenzione degli automezzi in dotazione al Consiglio regionale, dall'acquisto di carburanti, combustibili e lubrificanti, dall'acquisto di carta, cancelleria e stampati, dalla fornitura di vestiario a favore degli uscieri e degli autisti del Consiglio, dalle spese di telefonia fissa e mobile, dal noleggio di impianti e macchinari, dalle manutenzioni ordinarie e riparazioni di mobili, arredi, attrezzature, impianti e macchinari, dalle spese postali, dalle spese per servizi amministrativi, dalle utenze e dai canoni vari, dall'acquisto di giornali e riviste, dalla manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili, dalle spese di energia elettrica, di acqua e di gas riscaldamento, dalle utenze e canoni per altri servizi n.a.c., dai servizi di pulizia e lavanderia, dai servizi di sorveglianza e custodia e dai canoni di locazione degli immobili. La voce di spesa più rilevante riguarda i canoni di locazione degli immobili che ammontano a Euro 359.455,32 e sono stati liquidati per Euro 311.248,92 a favore di C.V.A. S.p.A. per l'immobile di via Piave ad Aosta sede del Consiglio regionale e a favore della Casa Ospitaliera del Gran San Bernardo per utilizzo della palazzina di Mont Fleury ad Aosta sede del Co.Re.Com. (Quota Consiglio 50% + quota 50% Co.Re.Com.), per un totale di Euro 32.315,76 e per Euro 15.890,64 a favore della Meravigli S.r.l. per l'immobile di via Festaz ad Aosta sede degli uffici del Difensore civico. Il costo delle locazioni rappresenta il 55,14% del costo totale del macroaggregato 3 che ammonta a totali Euro 651.872,13 con un decremento del 4,29% rispetto all'anno precedente.

Le economie totali sul macroaggregato 3 ammontano a Euro 130.952,87.

**Il macroaggregato 2 (Titolo 2) - Investimenti fissi e lordi** - è rappresentato dall'acquisto di mobili e attrezzature per il Consiglio regionale per Euro 1.556,58, dall'integrazione del sistema di controllo accessi della nuova dell'Ufficio del Difensore

Civico per Euro 10.119,29 e dall'acquisto di mobili e arredi per gli uffici del Co.Re.Com. e del Difensore civico per Euro 2.354,60.

Tali spese di investimento rientrano nel patrimonio del Consiglio regionale e sono soggette quindi ad inventariazione e ad ammortamento annuale.

Le economie totali sul macroaggregato 2 (Titolo 2) ammontano a Euro 45.969,53.

**Il macroaggregato 3 (Titolo 2) - Contributi agli investimenti** - è rappresentato dal capitolo di restituzione dell'avanzo di amministrazione del Consiglio regionale all'amministrazione regionale. Nel corso del 2019 il Consiglio regionale ha restituito all'amministrazione regionale l'importo di Euro 1.109.037,04 quale avanzo proveniente dall'esercizio 2018, come previsto dall'articolo 15 del regolamento di contabilità.

#### **Programma 8 - Statistica e sistemi informativi.**

Tale programma comprende tutte le spese concernenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 829). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per il digitale terrestre, per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 1.189.328,10 e rappresenta il 14,92% del totale delle spese 2019.

Le principali attività svolte nel 2019 per quanto riguarda le spese di natura corrente, quantificate nel Titolo I in Euro 945.950,86 e incrementate del 2,64%, sono le seguenti:

- Manutenzioni hardware degli apparati tecnologici e dei server, fisici e virtuali.
- Manutenzione software, ovvero aggiornamento di tutte le licenze software in uso al Consiglio regionale e manutenzione correttiva ed adattativa di tutti gli applicativi in uso al Consiglio regionale.

Le principali attività svolte nel 2019 per quanto riguarda le spese in conto capitale, quantificate nel Titolo II in Euro 243.377,24 e incrementate del 28,25%, sono le seguenti:

- Rinnovo del parco hardware, sostituzione di n°52 PC e di n°10 stampanti, sostituzione dei monitor dell'aula consiliare e sostituzione delle tradizionali lavagne a pennarello posizionate nei corridoi con altrettante lavagne elettroniche alimentate da un applicativo centralizzato.
- Prosecuzione attività di adeguamento ed aggiornamento del sistema documentale del consiglio regionale con la dematerializzazione degli atti degli organi consiliari.
- Adeguamento del sistema multimediale dell'aula consiliare per l'utilizzo multimediale svincolato dal sistema di voto elettronico.

Le economie totali sul programma 8 ammontano a Euro 80.671,90.

### **Programma 10 - Risorse umane**

Tale programma comprende tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Le spese per il personale del Consiglio sono in capo al bilancio regionale ad eccezione delle spese per servizi e missioni e per l'acquisto di servizi per la formazione obbligatoria. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro

48.050,06 e rappresenta lo 0,60% del totale delle spese 2019. Tali spese sono incrementate del 152,26% principalmente a seguito della partecipazione di due dipendenti del Consiglio regionale al master in analisi e valutazione delle politiche pubbliche tenutosi a Roma-

La **MISSIONE 20** - Fondi e accantonamenti - comprende il seguente programma di spesa:

### **Programma 1 - Fondo di riserva**

Tale programma comprende l'accantonamento al fondo di riserva per le spese obbligatorie, al fondo di riserva per le spese impreviste e al fondo di riserva per spese in conto capitale.

Il fondo di riserva per spese correnti obbligatorie, ammontante a Euro 80.000,00, è stato interamente utilizzato nel corso del 2019 per permettere l'erogazione delle indennità di fine mandato a favore di n° 4 Consiglieri regionali uscenti.

Il fondo di riserva per spese correnti impreviste, ammontante a Euro 40.000,00, è stato interamente utilizzato per permettere l'erogazione delle indennità di fine mandato a favore di n° 4 Consiglieri regionali uscenti per Euro 30.000,00 e per incrementare le spese di trasferta del personale del Consiglio regionale per Euro 10.000,00.

Il fondo di riserva per spese in conto capitale, ammontante a Euro 65.000,00, è stato utilizzato per Euro 20.000,00 al fine di permettere il rinnovo del parco hardware, con la sostituzione di n°52 PC e di n°10 stampanti.

La **MISSIONE 99** - Servizi per conto terzi e partite di giro - comprende il seguente programma di spesa:

**Programma 1** - Servizi per conto terzi e partite di giro

Tale programma comprende la gestione delle partite di giro relative all'anticipazione di economato, alla gestione dell'IVA con la procedura di "split payment", alla gestione delle ritenute fiscali sulle indennità dei Consiglieri regionali, del difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., alla gestione dei premi assicurativi a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle ritenute fiscali su contratti di lavoro occasionale e autonomo, alla gestione dei sequestri cautelativi a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle trattenute diverse sulle indennità dei Consiglieri regionali, alla gestione delle trattenute previdenziali a carico dei Consiglieri regionali e alla gestione dei contributi figurativi a carico dei Consiglieri regionali ha determinato una movimentazione finanziaria complessiva di Euro 1.866.849,19.

- **SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE**

La spesa del personale per l'anno 2019 appartenente all'organico del Consiglio regionale, pur non rientrando nel rendiconto del Consiglio, in quanto gestite dall'Amministrazione regionale e quindi inserite nel proprio rendiconto, è quantificata in Euro 3.628.029,66, in linea con l'anno precedente, come da prospetto allegato ai fini conoscitivi al presente rendiconto e trasmesso al Consiglio regionale dal Dipartimento del personale della Regione con lettera Prot. 7133 un data 23 marzo 2020.

- **ATTESTAZIONE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO** (Indicatore di tempestività dei pagamenti - decreto legislativo n. 33/2013 art. 33)

Il Consiglio regionale ha estratto direttamente dalla procedura informatica di contabilità l'indicatore del tempo medio di pagamento, relativo ai pagamenti derivanti dalle transazioni commerciali, intercorrente dalla data di scadenza della fattura e la data di emissione del mandato.

I pagamenti sono calcolati ai sensi dell'art. 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n° 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con gli adeguamenti previsti dalla circolare 22 del 22/07/2015.

Ai sensi della circolare 22/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze l'indice di tempestività dei pagamenti è calcolato, sostanzialmente, facendo la differenza tra la data di pagamento di una fattura e la data di scadenza della fattura stessa.

Pertanto un indice negativo è segno di tempestività del pagamento perché indica che la fattura è stata pagata prima della data di scadenza della stessa.

### INDICATORE ANNUALE

<b>Anno</b>	<b>2019</b>
Numero mandati di pagamento emessi	1863
Indicatore di tempestività dei pagamenti	-14,40 gg

### INDICATORE TRIMESTRALE

<b>Anno</b>	<b>Trimestre</b>	<b>Indice</b>
2019	4°	-11,68 gg
2019	3°	-8,0954 gg
2019	2°	-11,3212 gg
2019	1°	-16,581 gg

- **PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO**

Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Il Piano degli indicatori di bilancio 2019 è allegato e approvato contestualmente al rendiconto di gestione del Consiglio regionale come previsto dall'articolo 18 bis comma 2 del decreto legislativo 118/2011 e dall'articolo 13 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale ed è composto da:

- Indicatori sintetici - Allegato n. 2/a.
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione - Allegato n. 2/b.
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi - Allegato n. 2/c.
- Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi - Allegato n. 2/d.
- Quadro sinottico - Allegato n. 2.

Il Piano degli indicatori di bilancio è pubblicato sul sito Internet istituzionale del Consiglio regionale nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Piano degli indicatori, approvato dal Consiglio regionale, viene trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come previsto dall'articolo 18, comma 2, del d.lgs. 118/2011, contestualmente al rendiconto di gestione.

- **ORGANISMI INCARDINATI PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE**

Sono allegati al rendiconto di gestione, ai soli fini conoscitivi, i prospetti relativi alla gestione contabile degli organismi incardinati presso il Consiglio regionale gestiti come centri di costo e precisamente:

La **Consulta regionale per le pari opportunità (Legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53)**, che, anche nel 2019, a causa della mancata ricomposizione dell'organismo, non ha svolto alcuna attività. I fondi previsti di Euro 20.000,00 sono stati destinati nel corso dell'anno, con variazioni di bilancio, al finanziamento di altri capitoli deficitari.

L'**Associazione ex-consiglieri regionali (Legge regionale 6 giugno 1997, n. 20)** alla quale, a fronte di una previsione di spesa di Euro 5.165,00, l'Ufficio di Presidenza, dopo aver approvato il rendiconto 2018 con deliberazione n. 52/19 del 19 aprile 2019, ha erogato un finanziamento per l'anno 2019 di Euro 1.294,36.

Il **Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) (Legge regionale 4 settembre 2001, n. 26)** il cui costo complessivo per la gestione e il funzionamento per l'anno 2019 è stato di Euro 113.986,09 con un incremento dell'11,33 rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente all'incremento della voce di costo relativa al trattamento indennitario, come precedentemente evidenziato nell'analisi delle voci di spesa del Programma 1. Il valore di Euro 113.986,09 comprende il trattamento economico dei membri del Co.Re.Com., l'I.R.A.P. relativa, i costi relativi alle trasferte e missioni dei membri del Co.Re.Com. e dei suoi dipendenti, le spese per acquisto di beni e materiali di consumo, l'acquisto di mobili attrezzature ed arredi, i canoni di locazione degli immobili, l'organizzazione di convegni, le spese di energia elettrica, gas, i servizi di pulizia e lavanderia, i servizi di sorveglianza e custodia, la tassa smaltimento rifiuti, le imposte e tasse varie, la manutenzione ordinaria e riparazione di impianti, le utenze e i canoni, le spese di carta, cancelleria e stampati, giornali e riviste, telefonia fissa e mobile, noleggio impianti e macchinari, spese postali, imposta di registro e di bollo, e materiale informatico. Si rilevano economie di spesa per Euro 57.813,91.

E' allegata al presente rendiconto la relazione per l'anno 2019 sull'attività svolta dal Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) predisposta ai sensi



dell'articolo 14 della legge regionale n. 26/2001 e trasmessa al Consiglio regionale in data 24 marzo 2020 con lettera prot. n. 41.

L'ufficio del **Difensore civico (Legge regionale 28 agosto 2001, n. 17)** il cui costo complessivo per la gestione e il funzionamento per l'anno 2019 è stato di Euro 139.362,48 in linea rispetto all'anno precedente. Tali spese comprendono il trattamento economico del Difensore civico, l'I.R.A.P. relativa, i costi relativi alle trasferte e missioni del Difensore civico, i costi per l'adesione ad associazione regionali, nazionali ed internazionali, i canoni di locazione degli immobili, la restituzione al datore di lavoro di contributi relativi al trattamento di quiescenza del Difensore civico, le spese di energia elettrica, acqua, gas, i servizi di pulizia e lavanderia, la tassa smaltimento rifiuti, le imposte e tasse varie, la manutenzione ordinaria e riparazione di impianti, le spese di carta, cancelleria e stampati, giornali e riviste, telefonia mobile, noleggio impianti e macchinari, spese postali e imposta di registro e di bollo. Si rilevano economie di spesa per Euro 38.337,52.

- **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

La Regione Valle d'Aosta, secondo quanto disposto dall'art.2, comma 4 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 è tenuta ad adeguare il proprio ordinamento a quanto previsto dal 14, comma 1, lettera e) del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 compatibilmente con il proprio statuto di autonomia e con le relative norme di attuazione. Al momento, non essendo ancora stata emanata la relativa norma di attuazione, la Regione e di conseguenza il Consiglio regionale, non ha istituito il proprio collegio dei revisori dei conti.

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO PATRIMONIALE

---

Il D.Lgs. 118/2011 – integrato e corretto con il D.Lgs. 126/2014 – all’articolo 2 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano un sistema di contabilità economico patrimoniale per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. La realizzazione dei comuni criteri di contabilizzazione è attuata attraverso l’adozione del piano dei conti integrato, imposto dalla nuova disciplina e composto dalle voci elementari del bilancio finanziario gestionale che trovano corrispondenza con univoche voci del piano dei conti del bilancio civilistico. Con le nuove norme sono stati anche introdotti i nuovi schemi di bilancio per la rappresentazione delle risultanze economiche e patrimoniali.

Con l’avvio dell’armonizzazione, gli Enti sono obbligati, tra i molteplici adempimenti, anche ad adeguare, opportunamente, i vari dati e documenti in base alle normative civilistiche. Riclassificare lo Stato Patrimoniale, assieme al Conto Economico, rientra tra questi adempimenti. In merito, nell’allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011 sono descritte tutte le varie riclassificazioni da operare, tenuto conto degli artt. 2424 c.c. (per lo Stato patrimoniale) e 2425 c.c. (per il Conto Economico). Il nuovo schema del Conto del Patrimonio riclassificato, infatti, ricalca la struttura del modello previsto dal richiamato art. 2424 c.c. per le società commerciali.

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta adotta gli schemi di bilancio e i relativi principi contabili che, in particolare per la contabilità economico patrimoniale, sono reperibili sul sito della ragioneria generale dello stato -sezione E – Government –ARCONET, in base a quanto previsto dall’art. 3, comma 12, del DLgs 118/2011 (v. DCR n. 149-22-383 del 28/06/2016). A partire dal 1° gennaio 2016 il Consiglio regionale ha gestito la contabilità economico patrimoniale, allegando, solo a fini conoscitivi, nel rendiconto 2016 il conto economico e lo stato patrimoniale.

Come già avvenuto negli anni precedenti, anche nel corso del 2019 si è provveduto a ulteriormente migliorare le seguenti attività:

- Aggancio del piano dei conti armonizzato con il piano dei conti declinato per la gestione economico-patrimoniale. Verifica della corretta applicazione delle matrici di correlazione.
- Rilevazione e valorizzazione dei beni del Consiglio (beni mobili). Verifica degli inventari e della procedura degli ammortamenti.
- Rilevazione e valorizzazione reale delle giacenze di magazzino.
- Gestione e controllo delle registrazioni contabili con il metodo della partita doppia.
- Verifica delle scritture di fine anno (ammortamenti, rimanenze, ratei e risconti).
- Verifica del bilancio esposto con i prospetti del "Conto economico" e dello "Stato patrimoniale".

- **CRITERI DI REDAZIONE**

Il sistema informatico "J-Serfin" di Sicra Web appartenente al Gruppo Maggioli ha garantito la contestuale rilevazione degli accadimenti secondo le specificità delle due contabilità, la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale, generando ad ogni registrazione contabile in contabilità finanziaria la corrispondente registrazione in "partita doppia" propria della contabilità economico-patrimoniale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati così redatti automaticamente a seguito delle registrazioni sopra citate. (Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione).

Un accurato lavoro sui beni, dove ad ogni cespite è stata attribuita la relativa tipologia e applicato il relativo coefficiente di ammortamento previsto nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, ha permesso la gestione automatica degli ammortamenti generando le relative scritture contabili.

La redazione finale del conto economico e dello stato patrimoniale è stato completato con le seguenti scritture manuali:

- Rettifiche e storni di scritture.
- Rilevazione delle rimanenze.

- **STATO PATRIMONIALE ATTIVO al 31 DICEMBRE 2019.**

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni e dall'attivo circolante.

Al 1° gennaio 2019 il totale dell'attivo ammonta Euro 3.635.036,82.

Al 31 dicembre 2019 il totale dell'attivo risulta pari a Euro 3.598.647,01.

## **B) Immobilizzazioni**

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. I beni possono essere iscritti se alla data di riferimento risultano nella piena proprietà dell'ente.

Tra le immobilizzazioni **immateriali** è stata valorizzata la voce relativa a.- "Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno" - Sviluppo software e manutenzione evolutiva - per un totale di Euro 285.888,45, come rappresentato dal Conto del patrimonio allegato al rendiconto.

Le immobilizzazioni **materiali** sono iscritte al costo di acquisto inclusi i costi accessori e l'IVA per un totale di Euro 487.526,18 come rappresentato dal Conto del patrimonio allegato al rendiconto. Le voci sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle proposte dai "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche".

Tra le immobilizzazioni materiali sono state valorizzate le voci relative a:

- Impianti e macchinari il cui valore è iscritto per Euro 153.672,73.
- Attrezzature industriali e commerciali il cui valore è iscritto per Euro 8.409,76.

- Mezzi di trasporto per Euro 38.054,24.
- Macchine per ufficio e hardware il cui valore è iscritto per Euro 161.706,34.
- Mobili e arredi il cui valore è iscritto per Euro 89.646,75.
- Immobilizzazioni in corso il cui valore è iscritto per Euro 36.036,36.

### **C) Attivo circolante**

L'attivo circolante è costituito dalle rimanenze, dai crediti e dalle disponibilità liquide.

Le rimanenze al 1° gennaio 2019 ammontano a Euro 926.860,93 mentre le rimanenze al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 914.908,19 con una variazione negativa di Euro 11.952,74.

Le rimanenze sono rappresentate da beni appartenenti ai seguenti gruppi merceologici:

- Libri.
- Buste.
- Materiale audio/video.
- Stampe.
- Carta.
- CD.
- DVD.
- Cancelleria varia.
- Vino.
- Preziosi.
- Oggetti di artigianato valdostano.
- Oggetti personalizzati con logo del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.
- Materiale da distribuire in occasione delle visite di "Portes ouvertes".

I crediti ammontano ad un totale di Euro 76.471,11 e sono rappresentati dai residui attivi.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal fondo di cassa presso la tesoreria banca Unicredit S.p.A. ammontante al 31 dicembre 2019 a Euro 1.733.178,50.

- **STATO PATRIMONIALE PASSIVO al 31 DICEMBRE 2019.**

Lo stato patrimoniale passivo è costituito dal patrimonio netto e dai debiti.

Al 1° gennaio 2019 il totale del passivo ammonta ad Euro 3.635.036,82.

Al 31 dicembre 2019 il totale del passivo risulta pari ad Euro 3.598.647,01.

Il patrimonio netto è rappresentato dal fondo di dotazione, dal risultato economico degli esercizi precedenti e dal risultato economico dell'esercizio 2019 ed è pari ad Euro 1.801.096,55. Il fondo di dotazione ammontante a Euro 2.349.816,52 costituisce la risultante al termine del processo di determinazione dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo ed è giustificato e motivato nel suo importo anche tramite altre entità esterne allo Stato Patrimoniale che ne certificano la correttezza (inventario, giacenza cassa e rendiconto finanziario 2018 approvato ecc.); quindi viene ricavato induttivamente quale differenza tra il totale dell'Attivo (A+B+C+D) dallo Stato Patrimoniale Attivo e il totale del Passivo (AIII+B+C+D+E) dello Stato Patrimoniale Passivo. Il risultato economico proveniente dagli esercizi precedenti ammonta a Euro 684.912,83 mentre il risultato economico dell'esercizio 2019 proveniente dal saldo del conto economico 2019 e ammonta a Euro -1.233.632,80.

I debiti sono esposti al valore nominale e sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni anche se la fattura non è stata emessa e trasmessa all'ente.

Sono iscritti sulla base della classificazione dei relativi impegni iscritti nel conto del bilancio al quinto livello del piano finanziario in conformità alla matrice di correlazione del piano dei conti.

Il totale dei debiti, corrispondente al valore dei residui passivi, ammonta a Euro 878.646,78 e riguarda debiti verso accessi verso fornitori per Euro 389.414,96, debiti per trasferimenti e contributi per Euro 75.516,71 e altri debiti per Euro 413.715,11.

Gli altri accantonamenti a fondi, ammontanti a Euro 812.910,54, riguardano le somme destinate alla liquidazione delle indennità di fine mandato da erogare ai Consiglieri regionali uscenti nell'anno 2020 in quanto, con il prematuro termine della la XV legislatura, si procederà a nuove elezioni per dare avvio alla XVI legislatura.

- **CONTO ECONOMICO al 31 DICEMBRE 2019.**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica e sono sintetizzati da:

- I componenti positivi della gestione, rappresentati da proventi da trasferimenti correnti, dalla quota annuale di contributi agli investimenti detratti gli ammortamenti e da altri ricavi e proventi diversi, ammontano a Euro 8.584.328,80.
- I componenti negativi della gestione rappresentati da acquisto di materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo beni di terzi, trasferimenti correnti, ammortamenti, variazione delle rimanenze, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione ammontano a Euro 9.573.909,11.
- I proventi ed oneri finanziari rappresentati da altri proventi finanziari e da interessi passivi ammontano a Euro 15,73.
- I proventi ed oneri straordinari rappresentati da proventi straordinari ammontano a Euro -8.067,43.
- Le imposte ammontano a Euro 252.135,65.

Il risultato economico dell'esercizio ammonta a Euro -1.233.632,80.

-----

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO - 2019 -

---

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione che è in corso dall'anno 2009. In particolare questo tema è stato toccato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009). La redazione del Bilancio consolidato nasce dalla necessità del Governo centrale di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso. La conoscenza dei conti nel pubblico ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l'efficacia. Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione.

Il Bilancio consolidato è un documento di rendicontazione che ha l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato è redatto conformemente a quanto disposto dall'art.11 bis) co. 4 del Dlgs. 118/2011 e secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio di cui all'allegato n. 4/4, in conformità allo schema di cui all'allegato n. 10. Tuttavia, per quanto non specificatamente previsto dal suddetto documento, si fa rinvio ai principi civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il principio contabile applicato definisce inoltre le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato. In particolare secondo tale principio, il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle



carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che gli enti nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Il Consiglio regionale ha individuato l'"Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali" quale ente coinvolto nella predisposizione del bilancio consolidato con il Consiglio stesso.

La legge regionale 8 settembre 1999, n. 28 *"Interventi per il contenimento della spesa in materia di previdenza dei Consiglieri regionali. Costituzione dell'Istituto dell'Assegno Vitalizio. Modificazioni alla legge regionale 21 agosto 1995, n. 33 (Norme sulle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta e sulla previdenza dei Consiglieri regionali)"* dispone all'art. 1 (Finalità e principi) quanto segue:

*"1. La presente legge detta norme per il contenimento della spesa a carico del bilancio del Consiglio regionale, in materia di previdenza dei consiglieri regionali, e costituisce l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali, di seguito denominato Istituto, in analogia a quanto previsto per i membri della Camera dei Deputati".*

*"2. Ai consiglieri regionali della Regione autonoma Valle d'Aosta spetta, oltre al trattamento indennitario di cui all'articolo 1, comma 1, della [legge regionale 21 agosto 1995, n. 33](#) (Norme sulle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta e sulla previdenza dei consiglieri regionali), come modificato dalla presente legge, la corresponsione di un assegno vitalizio secondo criteri stabiliti dalla presente*

*legge e da apposito regolamento di applicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale".*

*"3. L'Istituto, avente una propria forma giuridica autonoma e un proprio bilancio, separato da quello del Consiglio regionale, è amministrato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, è gestito secondo principi assicurativi ed è finanziato:*

*a) dalla trattenuta obbligatoria a carico dei consiglieri regionali, di cui all'articolo 3 della [l.r. 33/1995](#), come modificato dalla presente legge;*

*b) dal contributo versato dal Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b);*

*c) dal contributo versato dal Consiglio regionale per le spese relative alla gestione amministrativo-contabile dell'Istituto, nonché per quelle relative alle imposte gravanti sull'Istituto medesimo".*

*"4. L'Istituto provvede all'erogazione dell'assegno vitalizio di cui all'articolo 1, comma 2, della [l.r. 33/1995](#), come modificato dalla presente legge, a tutti i consiglieri regionali".*

Con l'entrata in vigore della legge regionale 26 febbraio 2018, n. 1 "*Nuove disposizioni in materia di sistema previdenziale dei Consiglieri regionali*" che dispone all'art. 1 la soppressione del sistema previdenziale dei Consiglieri regionali e all'art. 2 la contribuzione facoltativa a favore della previdenza complementare, a decorrere dall'inizio della XV legislatura i Consiglieri regionali e il Consiglio regionale hanno sospeso i versamenti in favore all'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali per destinarli a fondi diversi di previdenza complementare comunicati dai singoli Consiglieri regionali.

I dettagli relativi alle attività svolte e all'andamento della gestione del Consiglio regionale e dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali facenti parte del bilancio consolidato si ritrovano nei rispettivi rendiconti descritti da apposite relazioni. Il rendiconto di gestione del Consiglio regionale è approvato contestualmente al bilancio consolidato mentre il bilancio dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali è stato approvato dal Consiglio direttivo.

Il metodo utilizzato per il consolidamento è il metodo integrale che prevede l'inclusione integrale nel bilancio consolidato sia degli elementi patrimoniali (attivi e passivi), sia dei conti economici (proventi ed oneri) dell'ente compreso nell'area del consolidamento. Con tale metodo di consolidamento integrale, i dati contenuti nel bilancio consolidato diventano la risultante della sommatoria dei valori di bilancio del Consiglio e dell'ente rientrante nell'area del consolidamento, ferme restando le successive operazioni di rettifica relative alle operazioni infragruppo.

- **STATO PATRIMONIALE ATTIVO al 31 dicembre 2019.**

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni e dall'attivo circolante. Al 31 dicembre 2019 il totale dell'attivo del Consiglio regionale risulta pari a Euro 3.598.647,01.

Al 31 dicembre 2019 il totale dell'attivo dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali risulta pari a Euro 27.155.423,00.

Il totale consolidato risulta pertanto essere di Euro 30.754.070,01.

## **B) Immobilizzazioni**

Il totale delle immobilizzazioni, sia immateriali che materiali, ammonta a Euro 773.414,63 e riguarda interamente le immobilizzazioni del Consiglio regionale. Non vi sono immobilizzazioni in carico all'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali. Il totale consolidato risulta pertanto essere di Euro 773.414,63.

Tra le immobilizzazioni **immateriali** è stata valorizzata la voce relativa a.- "Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno" - Sviluppo software e manutenzione evolutiva - per un totale di Euro 285.888,45, come rappresentato dal Conto del patrimonio allegato al rendiconto.

Le immobilizzazioni **materiali** sono iscritte al costo di acquisto inclusi i costi accessori e l'Iva per un totale di Euro 487.526,18 come rappresentato dal Conto del patrimonio allegato al rendiconto. Le voci sono esposte al netto dei relativi fondi di

ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle proposte dai “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”.

Tra le immobilizzazioni materiali sono state valorizzate le voci relative a:

- Impianti e macchinari il cui valore iniziale è iscritto per Euro 153.672,73.
- Attrezzature industriali e commerciali il cui valore iniziale è iscritto per Euro 8.409,76.
- Mezzi di trasporto il cui valore iniziale è iscritto per Euro 38.054,24.
- Macchine per ufficio e hardware il cui valore iniziale è iscritto per Euro 161.706,34.
- Mobili e arredi per Euro 89.646,75.
- Immobilizzazioni in corso per Euro 36.036,36.

### **C) Attivo circolante**

L'attivo circolante è costituito dalle rimanenze, dai crediti e dalle disponibilità liquide.

Le **rimanenze** al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 914.908,19 e riguardano esclusivamente le rimanenze di magazzino del Consiglio regionale. Non risultano rimanenze per quanto riguarda l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali. Il totale consolidato risulta pertanto essere di Euro 914.908,19.

I **crediti** del Consiglio regionale al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 76.471,11 e sono rappresentati dai residui attivi mentre i crediti dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali ammontano a Euro 25.454.599,00 e sono rappresentati da:

- “Crediti verso Regione Autonoma Valle d’Aosta”: tale voce rappresenta l’ammontare globale del credito residuo progressivamente vantato dall’Istituto nei confronti della Regione Valle d’Aosta in relazione al piano di rientro delle risorse relative alla copertura delle prestazioni future da erogare nel regime della prestazione definita. L'importo riportato è pari a euro 2.200.000,00 in

considerazione dello stanziamento previsto ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2016, n. 24;

- “Crediti Assicurativi Previdenziali c/gestione terzi”: tale voce, ammontante a Euro 23.254.599,00, rappresenta l’ammontare complessivo delle posizioni maturate al 31.12.2019 dagli iscritti in regime di capitalizzazione.
- “Investimenti in gestioni patrimoniali” e “Altre attività della gestione finanziaria”: tali voci rappresentano, rispettivamente:
  - le risorse relative agli iscritti in regime di prestazione definita affidate a decorrere dal mese di giugno 2016 in gestione, tramite polizza a capitalizzazione, ammontanti a Euro 10.632.591,00.
  - Gli investimenti in gestioni patrimoniali a Euro 12.370.824,00.
  - Altre attività della gestione finanziaria a Euro 251.184,00.

Il totale consolidato dei crediti risulta pertanto essere di Euro 25.531.070,11.

Le **disponibilità liquide** al 31 dicembre 2019 sono rappresentate, per il Consiglio regionale, dal fondo di cassa presente presso la tesoreria banca Unicredit S.p.A. e ammontante a Euro 1.733.178,50 mentre, per l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali, sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 41,00 e da disponibilità liquide su conto corrente ordinario presso Unicredit PB e su c/c vincolato presso BCC Valdostana per Euro 1.700.783,00.

Il totale consolidato delle disponibilità liquidate risulta pertanto essere di Euro 3.434.002,50.

Sono presenti in bilancio dei risconti attivi per il Consiglio regionale ammontanti a Euro 100.674,58.

- **STATO PATRIMONIALE PASSIVO al 31 dicembre 2019.**

Lo stato patrimoniale passivo è costituito dal patrimonio netto e dai debiti.

Al 31 dicembre 2019 il totale del passivo del Consiglio regionale risulta pari a Euro 3.598.647,01.

Al 31 dicembre 2019 il totale del passivo dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali risulta pari a Euro 27.155.423,00.

Il totale consolidato risulta pertanto essere di Euro 30.754.070,01.

Il **patrimonio netto** del Consiglio regionale è rappresentato dal fondo di dotazione, dal risultato economico proveniente da esercizi precedenti e dal risultato economico dell'esercizio 2019 ed è pari ad Euro 1.801.096,55. Il fondo di dotazione, ammontante a Euro 2.349.816,52, costituisce la risultante al termine del processo di determinazione dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo, il risultato economico proveniente da esercizi precedenti ammonta a Euro 684.912,83 mentre il risultato economico dell'esercizio 2019, proveniente dal saldo del conto economico, ammonta a Euro -1.233.632,80.

Il patrimonio dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali rappresenta le risorse destinate alle prestazioni nel corso dell'esercizio 2019 e l'ammontare di risorse disponibili a copertura degli impegni futuri nei confronti degli aderenti al 31.12.2019 e ammonta a Euro 28.308.850,00 detratto il disavanzo di esercizio ammontante a Euro -1.667.407,00. Nello specifico il patrimonio netto ammonta a Euro 26.641.443,00 ed è destinato ad impegni futuri nel modo seguente:

- Patrimonio per Euro 16.008.852,00 a copertura delle prestazioni definite: rappresenta le risorse disponibili al 31.12.2019 a copertura dei diritti maturati dai soggetti, già pensionati ed in attesa di pensionamento, che si trovano in regime di prestazione definita e che, pertanto, beneficeranno di una rendita pensionistica determinata sulla base della legge regionale 21 agosto 1995, n. 33, dello Statuto e del Regolamento attuativo dell'Istituto.

- Patrimonio per Euro 10.632.591,00 a copertura delle prestazioni in regime di capitalizzazione: tale voce rappresenta l'ammontare delle posizioni valorizzate al 31.12.2019 degli aderenti in regime di capitalizzazione, per i quali, ai sensi di quanto stabilito dalle normative e regole vigenti, le prestazioni da liquidare saranno commisurate esclusivamente all'ammontare del capitale maturato alla data del pensionamento o, ove previsto, del riscatto.

Gli **altri accantonamenti a fondi**, ammontanti a Euro 812.910,54, riguardano le somme del Consiglio regionale della Valle d'Aosta destinate alla liquidazione delle indennità di fine mandato da erogare ai Consiglieri regionali uscenti nell'anno 2020 in quanto, con il prematuro termine della la XV legislatura, si procederà a nuove elezioni per dare avvio alla XVI legislatura.

Nessun accantonamento a fondi è presente nel bilancio dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali.

I **debiti** del Consiglio regionale, corrispondenti al valore dei residui passivi, ammontano a Euro 878.646,78 e riguardano debiti verso fornitori per Euro 389.414,96, debiti per trasferimenti e contributi per Euro 75.516,71 e altri debiti per Euro 413.715,11 mentre i debiti dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali sono rappresentati da debiti verso amministrazioni pubbliche per Euro 510.600,00, verso banche e tesoriere per Euro 8,00 e da debiti verso fornitori per Euro 3.371,00 per un totale di Euro 513.980,00.

Il totale consolidato dei debiti risulta pertanto essere di Euro 1.392.626,78.

I risconti passivi sui contributi agli investimenti del Consiglio regionale ammontano a Euro 105,993,14.

- **CONTO ECONOMICO al 31 dicembre 2019.**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i **componenti positivi e negativi** secondo i criteri di competenza economica così dettagliati:

- I componenti positivi della gestione del Consiglio regionale, rappresentati da proventi da trasferimenti e contributi, da contributi agli investimenti detratto gli ammortamenti e da variazioni nelle rimanenze e da altri ricavi e proventi diversi ammontano a Euro 8.584.328,80.
- I componenti positivi della gestione dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali sono rappresentati dai contributi del Consiglio regionale a copertura degli oneri di gestione dell'Istituto per Euro 285.198,00.

Il totale consolidato dei componenti positivi della gestione risulta essere di Euro 8.679.027,80 e non di Euro 8.869.526,80. Le poste di bilancio relative agli importi di Euro 190.499,00 presenti nel conto economico dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali sono state eliminate in quanto considerate operazioni infragruppo che costituiscono semplicemente trasferimenti di risorse reciproche tra enti.

- I componenti negativi della gestione del Consiglio regionale sono rappresentati dall'acquisto di materie prime, da prestazioni di servizi, dall'utilizzo di beni di terzi, dai trasferimenti correnti, dai contributi agli investimenti e dagli ammortamenti e oneri diversi di gestione e ammontano a Euro 9.573.909,11.
- I componenti negativi della gestione dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali sono rappresentati dalle pensioni corrisposte per Euro 2.362.342,00.

Il totale consolidato dei componenti negativi della gestione risulta essere di Euro 11.745.752,11 e non di Euro 11.936.251,11 in quanto le poste di bilancio relative agli importi di Euro 190.499,00 presenti nel conto economico dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali sono state eliminate in quanto considerate operazioni infragruppo che costituiscono semplicemente trasferimenti di risorse reciproche tra enti.

I **proventi ed oneri finanziari** del Consiglio regionale sono rappresentati da proventi finanziari e da interessi passivi ed ammontano a Euro 15,73 mentre i proventi ed oneri



finanziari dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali, ammontanti a Euro -18.432,00, sono rappresentati da:

- Altri proventi finanziari per Euro 18,00.
- Oneri finanziari per Euro - 18.450,00

Il totale consolidato dei proventi ed oneri finanziari risulta essere pertanto di Euro - 18.416,27.

Le **rettifiche di valore sulle attività finanziarie** riguardano esclusivamente l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali e ammontano a Euro 558.017,00. Sono riferite alle "rivalutazione su posizioni" che rappresentano la rivalutazione attribuibile alle risorse disponibili ed investite a copertura degli oneri futuri per prestazioni, derivante dai proventi finanziari maturati relativamente alla gestione finanziaria delle risorse stesse. La voce è scomposta dettagliatamente in riferimento ai proventi maturati in relazione alla gestione delle risorse afferenti alla capitalizzazione per Euro 252.758,00 ed a quelli relativi alla prestazione definita per Euro 305.259,00.

Il totale consolidato delle rettifiche di valore sulle attività finanziarie risulta essere pertanto di Euro 558.017,00.

I **proventi straordinari** di competenza del Consiglio regionale ammontano a Euro 8.067,43 mentre quelli di competenza dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali ammontano a Euro 31.938,00.

Il totale consolidato dei proventi straordinari risulta essere pertanto di Euro 40.005,43.

Le **imposte** del Consiglio regionale ammontano a Euro 252.135,65 mentre per l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali ammontano a Euro 161.786,00.

Il totale consolidato delle imposte risulta essere pertanto di Euro 413.921,65.

Il **risultato economico** dell'esercizio 2019 per quanto riguarda il Consiglio regionale ammonta a Euro -1.233.632,80 mentre quello dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali risulta pari a Euro - 1.667.407,00.

Il totale consolidato del risultato di esercizio risulta essere pertanto di Euro - 2.901.039,80.

-----